



SCUOLA – Il precariato è tutta colpa dello Stato, lo denuncia Anief al Comitato europeo dei diritti sociali: in Italia 681mila cattedre in organico di diritto e 300mila supplenti, numeri assurdi

6 Agosto 2022 6 Agosto 2022 Redazione Foto Cecilia Fabiano/ LaPresse
06 Ottobre 2020 Roma (Italia)

Politica :

Inizio delle attività di Test Salivari nelle scuole

Nella Foto : la scuola G.B.Grassi di Fiumicino

Photo Cecilia Fabiano/LaPresse

October 06 , 2020 Roma (Italy)

Politics :

First day Covi Test especially made for children

In The Pic : the Grassi institute in Fiumicino

"

data-medium-file="https://i0.wp.com/www.ennanotizie.info/wp-content/uploads/2021/08/scuola-690x362-1.jpg?fit=660%2C362&ssl=1"

data-large-file="https://i0.wp.com/www.ennanotizie.info/wp-content/uploads/2021/08/scuola-690x362-1.jpg?fit=640%2C336&ssl=1"

src="https://i0.wp.com/www.ennanotizie.info/wp-content/uploads/2021/08/scuola-690x362-1.jpg?fit=690%2C362&ssl=1" id="68505749">



“Sull’abuso dei contratti a termine nella scuola c’è un’evidente colpa da parte dello Stato italiano. La prova sta nei numeri resi pubblici in queste ore

dall’amministrazione scolastica sulle dotazioni organiche per i posti comuni, nazionali e regionali, del personale docente italiano: a fronte di poco più di 680 mila posti complessivi in organico di diritto, si continuano comunque a sottoscrivere tre le 200mila e le 300mila supplenze annuali, in larghissima prevalenza in deroga su sostegno e su organico di fatto. Sono numeri assurdi, uno smacco alla stessa Unione europea che dice da oltre 20 anni di eliminare la *supplentite* attraverso le immissioni in ruolo automatiche dei precari storici”: lo dice Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief, annunciando la denuncia al Comitato europeo dei diritti sociali, assistita dai legali del sindacato, da parte di tutti i precari che hanno svolto almeno 36 mesi di servizio e continuano ad essere assunti e licenziati ogni estate. Il ricorso è gratuito e al momento si stanno raccogliendo le preadesioni.

I NUMERI DELL’ORGANICO DOCENTI

L’amministrazione scolastica ha annunciato, in vista del prossimo anno, che ammontano a 681.346 i posti in organico di diritto, in riferimento all’articolo 1, comma 64, della legge 13 luglio 2015, n. 107. I posti da insegnante di tutti gli ordini e gradi scolastici pubblici sono così suddivisi: 620.256 posti comuni, 50.202 di potenziamento, 2.247 di attività motoria (per le classi quinte della primaria, 8.741 per combattere la dispersione. A questi, vanno aggiunti i quasi 300 mila supplenti che ogni anno vengono convocati per sottoscrivere una supplenza annuale, in gran parte fino al 30 giugno dell’anno



successivo, o fine al termine delle lezioni.

“È la prova dell’abuso dei contratti a termine – commenta ancora Marcello Pacifico – e della colpa evidente che ha lo Stato nel non volere scardinare questo sistema a danno dei docenti precari e indirettamente degli alunni che vedono cambiare ogni anno un terzo del loro corpo insegnante. Se abbiamo neanche 700 mila i posti in organico di diritto su circa un milione di cattedre, è evidente che qualcosa non va. Noi, come Anief, lo diciamo da tempo. E stavolta lo diremo a chiare lettere anche al Comitato europeo dei diritti sociali, che su questi temi ha sempre dimostrato sensibilità, in difesa dei lavoratori e del servizio pubblico che svolgono”.

About Post Author

